

ALBO n°
100 DEL 28.04.2015

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

Prot. N° 2557 / A/17
del 27.04.2015

PERSONALE ATA

IL DIRITTO DI SCEGLIERE E CONTARE

DEMOCRAZIA, PROFESSIONALITÀ, DIRITTI.



PERSONALE ATA/LISTA N. 1

28.04.2015

LIBERA

DEMOCRAZIA,
PROFESSIONALITÀ,
DIRITTI.

LA VOCE

ELEZIONI CSPI
VOTA CGIL VALORE SCUOLA



**IL 28 APRILE
VOTA
RAFFAELLA MORSIA**

Personale ATA e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa

Il nostro primo approfondimento tematico sul disegno di legge del Governo di riforma della scuola e le nostre proposte di modifica.

14/04/2015

Stabilizzazione, organico funzionale e di rete

Oggi la questione più urgente e importante da definire per il settore ATA è la previsione di un piano di stabilizzazione e dell'organico funzionale.

All'assenza totale di un piano assunzionale e di un organico funzionale, al divieto a stipulare contratti a tempo determinato su posti vacanti e disponibili per più di 36 mesi anche non continuativi nel DDL scuola del Governo, vanno affiancati anche i nuovi tagli di organico, le misure di blocco/contenimento delle supplenze, nonché il blocco del turn over sugli amministrativi disposti dalla legge di Stabilità 2015 che impediranno, per il prossimo anno, alle scuole un regolare funzionamento e di assicurare l'applicazione delle normative di sicurezza.

Le misure introdotte con la legge di Stabilità devono essere assolutamente cambiate, soprattutto in assenza di una previsione per l'organico funzionale, poiché impediscono di fare le sostituzioni per assistenti amministrativi e assistenti tecnici, soprattutto per i lunghi periodi. Se vogliamo tutelare i livelli essenziali delle prestazioni nella scuola, occorrerà modificare, anzitutto, queste norme che non garantiscono affatto la "stabilità" della scuola.

Inoltre, il DDL scuola contiene disposizioni di dubbia costituzionalità, poiché in palese violazione con la normativa Europea che prevede, dopo 3 anni, la stabilizzazione del rapporto di lavoro (nonostante i diritti acquisiti da coloro che sono nelle graduatorie).

Noi reclamiamo un piano di assunzioni e un organico finalizzati a eliminare il problema delle supplenze e a rimuovere in concreto le difficoltà organizzative, per dare un maggiore supporto all'attività didattica e rendere concreta l'autonomia scolastica, superando l'obsoleta separazione tra organico di diritto e di fatto.

La scuola non è fatta solo dai docenti e gli organici dell'autonomia, così come il potenziamento dell'offerta formativa e l'ampliamento del tempo scuola, hanno bisogno anche del personale ATA per il funzionamento organizzativo ai fini delle esigenze didattiche.

Il dato concreto è che in questo momento alla scuola manca un organico sufficiente ai propri bisogni basilari di funzionalità, che sono:

- mantenere aperti i plessi,
- conservare e ampliare il tempo scuola,
- assicurare la vigilanza ai piani,
- garantire la sicurezza e l'assistenza alla disabilità,
- eseguire gli innumerevoli e crescenti adempimenti amministrativo-burocratici,
- sostenere la gestione dei laboratori e il supporto alla didattica laboratoriale,
- supportare il potenziamento dell'offerta formativa,
- salvaguardare i servizi all'utenza.

Assicurare tutto questo è sicuramente fondamentale e rappresenta anche un fattore di qualità per la scuola, per essere considerata davvero una "Buona Scuola".

Sulle assunzioni reclamiamo fin da subito un provvedimento urgente per tutti i precari ATA (su tutti i profili, compreso il Dsga) con i requisiti indicati nella sentenza della Corte Europea di Giustizia, garantendo loro, nello stesso tempo, la progressione di carriera. Così facendo ci sarebbe l'immediata commutazione in organico di diritto dei circa 5.000 posti autorizzati ogni anno in organico di fatto, con altrettante assunzioni a favore dei precari. Intanto siamo disposti a rilanciare la vertenzialità.

Per realizzare quest'obiettivo occorre, per di più, l'aggiunta di un organico di rete con la previsione dell'inserimento degli assistenti tecnici anche nelle scuole del 1° ciclo, dal momento che ci sono oltre 20.000 laboratori funzionanti senza tecnici e l'assistente tecnico è da considerare una figura di riferimento come amministratore di sistema e nell'applicazione delle normative sulla trasparenza. Questo profilo è di fondamentale supporto alle innovazioni tecnologiche e digitali che il Governo sembra intenzionato a sostenere (*art. 5 DDL scuola*). È da tempo che proponiamo pure la definizione di tabelle nazionali per l'organico degli assistenti tecnici, come quelle già previste per gli altri profili, dato che la loro determinazione da parte delle Giunte esecutive è anacronistica e non garantisce trasparenza e imparzialità.

Queste due operazioni, *stabilizzazione e organico funzionale*, devono andare di pari passo.

Stabilizzazione facenti funzione Dsga

C'è un altro aspetto della stabilizzazione che è importante tenere in considerazione, poiché è dal 2000 che non sono stati più previsti concorsi ordinari o riservati (neanche sul turn over, nonostante l'autorizzazione della Corte dei Conti a 450 posti, data dal DPCM del 21/04/2011) per i tanti assistenti amministrativi facenti funzione da Dsga, che da decenni lo sostituiscono senza avere alcuna possibilità di valorizzazione stipendiale, né di una progressione di carriera.

Noi riteniamo inderogabile l'esigenza di un piano assunzionale anche per i Dsga, tramite l'indizione dei concorsi ordinario e riservato, per poter assicurare una figura in pianta stabile alle scuole, valutata anche l'istituzione dei nuovi CPIA.

Pertanto, la FLC CGIL sta avviando una campagna di ricorsi per dare stabilità a questo profilo e sbloccare la mobilità professionale (ci sono ancora 132 aspiranti idonei che hanno superato l'ultimo concorso).

Formazione e digitalizzazione

Il DDL scuola prevede un Piano Nazionale Scuola Digitale (*art. 5*), per dare strumenti organizzativi, per migliorare la "governance", la trasparenza, lo scambio e la condivisione dei dati e informazioni, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, oltre alla formazione dei direttori amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale.

La FLC CGIL ribadisce che, in assenza di un piano di stabilizzazione per gli ATA, il Piano Digitale Scuola è inattuabile, dal momento che esiste una forte carenza di organici causata proprio dai tagli di questi ultimi anni. In aggiunta a questo, per la realizzazione di un efficace ed efficiente Piano Digitale, è essenziale una profonda revisione dell'organizzazione e dei processi, dando gli strumenti adeguati che attuino un concreto interscambio di dati tra i sistemi informativi e le piattaforme utilizzate dall'Amministrazione e dalle scuole, finora mai realizzato a causa di sistemi zoppicanti, che hanno impedito a oggi l'effettiva semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi.

La FLC CGIL è favorevole a una digitalizzazione dell'intero ciclo, per non aggravare di ulteriori pesi inutili le segherie e il lavoro amministrativo, per dare alla scuola un'organizzazione più dinamica e flessibile e garantire, nel contempo, un livello dei servizi più adeguato alla collettività. Non dimentichiamo pure che per finanziare il Piano Digitale, 50,7 milioni di euro vengono prelevati dai tagli ATA previsti dalla legge di Stabilità.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, proprio al fine di sviluppare le competenze

digitali dell'Amministrazione e il supporto necessario alle innovazioni tecnologiche, occorre anche prevedere una formazione specifica in ingresso per i neo-immessi in ruolo ATA.

A nostro parere è altresì indispensabile un aggiornamento continuo, opportunamente programmato e finanziato da parte dell'Amministrazione, che deve poter riguardare l'aderenza del lavoro da svolgere con le attività avviate in ogni specifica organizzazione del lavoro. Nel contempo, è necessario coinvolgere il personale ATA in una formazione anche meno strumentale.

Valorizzazione e progressione di carriera

Il DDL scuola delega (*art. 21*) il Governo a legiferare in ordine al Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, in materia anche di valorizzazione del Dsga, quale figura di supporto tecnico-amministrativo a servizio dell'autonomia scolastica, di definizione delle finalità e modalità di gestione dell'identità e del profilo digitale pure del personale tecnico-amministrativo. Si tratta di una delega in bianco inaccettabile poiché queste sono materie contrattuali.

Per la FLC CGIL, qualsiasi intervento su valorizzazione e progressione della carriera per il personale ATA, come per i docenti, deve essere inserito, all'interno di un percorso di rinnovo contrattuale più generale.

È in sede contrattuale che il lavoro ATA, proprio perché incluso nel comune processo di organizzazione della didattica, deve poter mettere a valore l'elevato livello di professionalità complessa e riconoscere giuridicamente ed economicamente il maggiore carico di lavoro, già oggi richiesto a questo personale. Noi vogliamo ricondurre all'interno del contratto funzioni organizzative essenziali, quali posizioni e incarichi specifici, così come la possibilità di far acquisire gradualmente a tutti la qualifica superiore (coordinatore amministrativo e tecnico, collaboratore dei servizi educativi), sistematizzando nel contratto la mobilità professionale.

Questo significa rendere trasparente ed esigibile l'impegno già oggi assunto dal personale ATA.

Ulteriori proposte FLC CGIL

Alcune delle proposte portate avanti da tempo dalla FLC CGIL, quali:

1. eliminare le molestie burocratiche nelle segreterie e nelle competenze delle singole scuole, poiché ci sono funzioni improprie, che aggravano notevolmente il lavoro amministrativo quotidiano. Nel DDL scuola non c'è nulla in proposito. Noi abbiamo proposto 32 azioni per liberare la scuola dalle molestie burocratiche, semplificare il lavoro e dare un valore all'autonomia. Tra queste: il pagamento diretto dei supplenti da parte del Mef; è da molto tempo che chiediamo di spostare presso altri centri territoriali del Ministero i lavori seriali (pratiche di pensione, di ricostruzione di carriera, di compilazione delle graduatorie d'istituto), che non hanno una diretta connessione con l'attuazione del POF; l'internalizzazione dei servizi di pulizia.
2. il 5 per mille a favore delle scuole è frutto di una nostra proposta che, a differenza di quella del Governo, indica di centralizzare il contributo con una ripartizione più equa alle singole scuole. Si rivolge in sostanza a tutti i cittadini (genitori e non) che hanno cura della scuola pubblica e non al singolo genitore che dona solo alla scuola prescelta.

Posizioni economiche

a) Pagamento posizioni non liquidate

Le posizioni finora non liquidate, nonostante l'Accordo del 7 agosto 2014 all'Aran, poiché gli elenchi dei nominativi dei titolari non sono stati inviati dagli Uffici Scolastici Regionali nei flussi telematici col Mef, devono essere pagate, dal momento che il personale beneficiario ha svolto le attività negli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e sta tutt'oggi continuando a sostenere le

prestazioni inerenti quella funzione.

Il Miur deve riavviare i flussi telematici col Mef per liquidare il compenso economico spettante, altrimenti siamo già pronti a partire con i decreti ingiuntivi o altre idonee azioni legali.

b) Ripristino delle posizioni da gennaio 2015

A parere della FLC CGIL le posizioni economiche devono essere ripristinate automaticamente a partire dal 1 gennaio 2015, in quanto la legge di Stabilità 2015 non ha rinnovato il blocco delle retribuzioni individuali. Se questo non avverrà in tempi brevi, apriremo un contenzioso davanti ai giudici, poiché queste posizioni organizzative sono essenziali per il regolare funzionamento delle scuole, per l'attuazione del piano dell'offerta formativa, e di conseguenza vanno retribuite.

c) Riavvio delle procedure di attribuzione di nuove posizioni e formazione

Per la FLC CGIL devono ripartire al più presto le procedure di attribuzione di nuove posizioni economiche per surroga e la formazione, dato che sono stati sospesi gli effetti del blocco da gennaio 2015. Esiste un obbligo contrattuale di formazione per queste persone e ci sono candidati che hanno già superato il concorso, in attesa di essere chiamati a scorrimento dalle graduatorie, sulla base delle surroghe, previste ogni anno, del personale andato in pensione.

Conclusioni

La FLC CGIL sta organizzando la propria azione sindacale nel modo più efficace per contrastare le devastanti politiche che il Governo sta intraprendendo sulla scuola in generale, e sul personale ATA in particolare. Proprio perché riteniamo fondamentale essere sempre in campo, non abbassare la guardia e non lasciare nulla di intentato nell'azione sindacale, legale e politica, assieme alle altre organizzazioni sindacali, abbiamo proclamato la mobilitazione del personale della scuola, con lo sciopero con astensioni dalle attività aggiuntive dal 9 al 18 aprile. Per facilitare meglio la partecipazione abbiamo anche predisposto una scheda con le indicazioni operative circa le modalità di adesione allo sciopero.

Infine, il 28 aprile si vota per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (ex Cnpi), l'organismo di rappresentanza della scuola italiana, che era stato abolito nel 2013.

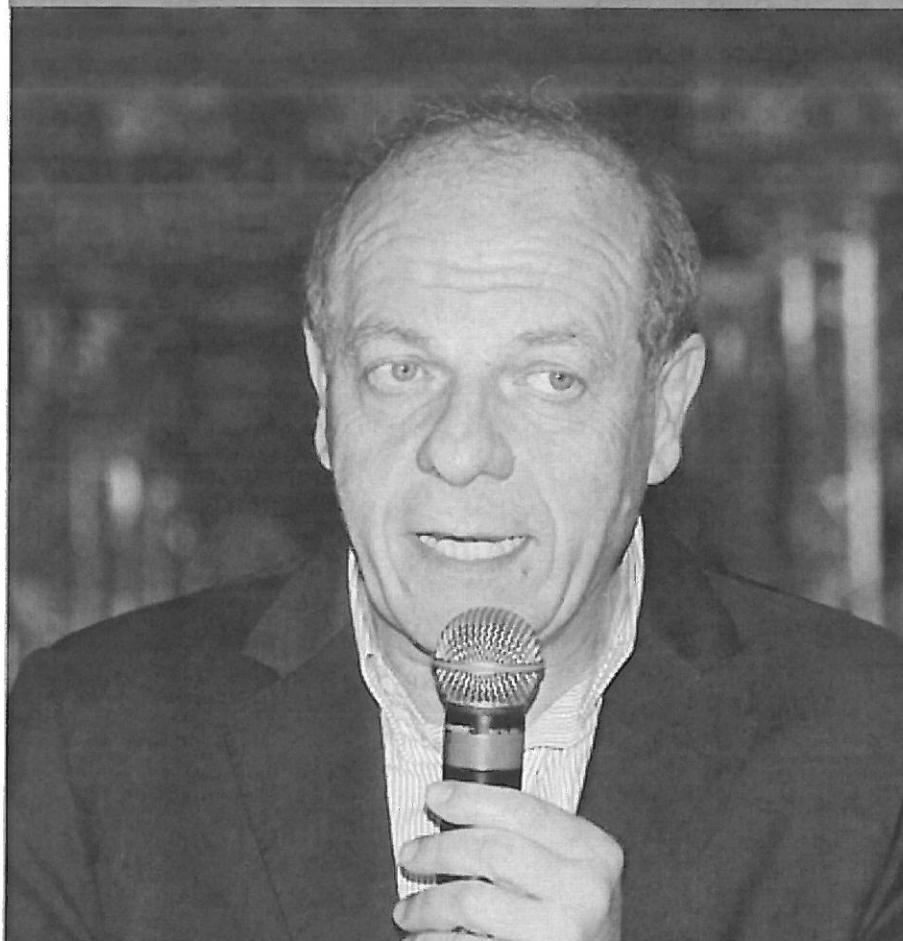
Queste elezioni sono il risultato di una nostra forte battaglia giuridica, poiché non abbiamo accettato che la scuola rimanesse priva di una sua rappresentanza istituzionale, con diritto di consultazione, dopo che negli ultimi anni sono stati approvati innumerevoli provvedimenti senza il prescritto parere del CSPI.

Nelle nostre liste “CGIL-VALORE SCUOLA” sarà eletto anche un rappresentante ATA che, assieme agli altri, saprà battersi per adeguare gli atti dei governi a una idea di scuola come unica comunità che, accanto alla professionalità docente, sappia includere e valorizzare il lavoro educante delle professionalità ATA.

DIRIGENTI SCOLASTICI

IL DIRITTO DI SCEGLIERE E CONTARE

DEMOCRAZIA, PROFESSIONALITÀ, DIRITTI.



DIRIGENTI SCOLASTICI/LISTA N. 2

28.04.2015

LIBERA

DEMOCRAZIA,
PROFESSIONALITÀ,
DIRITTI.

LA VOCE

ELEZIONI CSPI
VOTA CGIL VALORE SCUOLA

CGIL

IL 28 APRILE
VOTA
GIOVANNI CARLINI

ALBO n° 100
DEL 28.04.2015

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Prot. N° 2557 / A17
del 27. 04. 2015

APPELLO AL VOTO PER LA LISTA II – CGIL VALORE SCUOLA

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è un organo consultivo del MIUR attraverso il quale tutte le componenti professionali della scuola esprimono valutazioni e pareri sui provvedimenti che la riguardano.

Il CSPI verrà ricostituito il 28 aprile grazie a un ricorso della FLC CGIL che ha costretto il MIUR a indire le elezioni che oggi vedono la partecipazione convinta di tutte le sigle sindacali e delle associazioni professionali rappresentative del comparto scuola.

A nessuno sfugge il ruolo importante che il CSPI potrà avere nel formulare il proprio parere sui regolamenti che il MIUR dovrà emanare e sugli interventi normativi attinenti alla pubblica istruzione.

Il 28 aprile saranno eletti nel CSPI due dirigenti scolastici che rappresenteranno la categoria.

Con la lista II CGIL: VALORE SCUOLA la Flc Cgil presenta i propri candidati per portare nel CSPI i valori e il progetto della FLC CGIL sulla dirigenza scolastica. Per questo ha messo in campo il Responsabile Nazionale della Struttura di Comparto dei dirigenti scolastici GIOVANNI CARLINI, da molti anni impegnato a rappresentare le idee, l'impegno e la passione professionale di migliaia di colleghi.

Giovanni Carlini guida la delegazione della FLC CGIL negli incontri che si svolgono al MIUR sulle problematiche dell'Area V della dirigenza scolastica, è un profondo conoscitore delle problematiche dei dirigenti scolastici - che sostiene in tutte le occasioni pubbliche, assemblee, convegni, confronti sindacali, seminari - ed è impegnato personalmente in tutte le sedi istituzionali nella difesa degli interessi di centinaia di colleghi, anche non iscritti, che da tutte le regioni d'Italia si rivolgono a lui. Avere GIOVANNI CARLINI nel futuro CSPI rappresenta per tutti i dirigenti scolastici una garanzia a difesa dei loro diritti e delle loro istanze, la sua presenza sarà una voce non personale ma collettiva nel confronto istituzionale.

La CGIL è un grande sindacato che rappresenta e difende i diritti di tutti i lavoratori. All'interno di questa grande casa trovano ascolto e attenzione le condizioni e le istanze, salariali professionali e umane di tutti i lavoratori, compresi i dirigenti: questa la ragione della sua grande forza e del consenso che i lavoratori le riconoscono tanto da farne il più grande sindacato italiano.

Tra i nove compatti contrattuali della FLC rappresentativi del mondo della conoscenza c'è e c'è sempre stata la rappresentanza prima dei presidi e direttori didattici poi, dal 2000, dei dirigenti scolastici.

La CGIL e la FLC CGIL non hanno mai cambiato le loro posizioni sulla dirigenza scolastica: la ritengono indispensabile per l'autonomia scolastica, vogliono che sia autonoma e autorevole, rispettata e riconosciuta.

La FLC CGIL riconosce al dirigente scolastico un ruolo fondamentale per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche e per il raggiungimento delle finalità del sistema di istruzione, per questo non condivide l'impostazione del ddl La Buona scuola e le nuove responsabilità che si vogliono attribuire ai dirigenti scolastici.

A una buona scuola non serve infatti addossare totalmente ai dirigenti scolastici la responsabilità del miglioramento dei risultati della scuola pubblica statale, né servono "nuovi poteri" che al contrario ostacolerebbero le funzioni del dirigente scolastico e stanno già producendo tra il personale scolastico dissenso, disimpegno e conflittualità.

Per migliorare la scuola occorre infatti “disinnescare la conflittualità, non alimentarla”. La scuola è una comunità educativa che svolge un compito delicato ma fondamentale per la Repubblica: l’educazione e l’istruzione. Per questo compito non sono utili impostazioni manageriali che sarebbero invece controproducenti, perché la progettazione e la realizzazione di buoni processi di insegnamento/apprendimento sono legate a una serie di complesse variabili che richiedono empatia, partecipazione, condivisione, motivazione, riconoscimento della diversità dei ruoli, responsabilità diffusa: il dirigente scolastico è insieme il promotore e il responsabile dei processi, ma non è in grado da solo di determinare i risultati. Qualsiasi potere gli si voglia attribuire, il dirigente scolastico non potrà e non dovrà rispondere da solo dei risultati che la comunità educativa riesce a produrre.

Non ci piace per questo che il Ministro dell’Istruzione e il Presidente del Consiglio continuino a parlare di “presidi” e non di “dirigenti scolastici”, nominati non si sa da chi e revocabili in conseguenza di una valutazione fatta da non si sa da chi.

LE FUTURE DISCUSSIONI E I PRONUNCIAMENTI DEL CSPI RIGUARDERANNO CERTAMENTE LE PROBLEMATICHE E LE SCELTE DI RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA ITALIANA: PER QUESTO VOGLIAMO PORTARE NEL CSPI LE NOSTRE IDEE E DIFENDERE E DARE FORZA ALLA DIRIGENZA SCOLASTICA.

ABBIAMO BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO ALLA LISTA II - CGIL: VALORE SCUOLA IL 28 APRILE VOTA LISTA II – CGIL: VALORE SCUOLA ED ESPRIMI LA TUA PREFERENZA PER GIOVANNI CARLINI.

**ALBO 100
DEL 28.04.2015**
ELEZIONI CONSIGLIO SUPERIORE PUBBLICA ISTRUZIONE – 28 APRILE 2015

FLORA DE MARINIS

CANDIDATA PER LA COMPONENTE ATA

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI RAVO (BO)**
Prot. N° 2557 / A17
del 28.04.2015

LISTA VIII – "Ci Siamo Anche Noi"

Cari colleghi tutti, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici,

il 28 aprile 2015 si voterà per eleggere il **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** e in tale occasione l'A.N.A.A.M. Scuola (Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi) mi ha inserita nella lista dei candidati in rappresentanza della **componente ATA**.

Sono un'assistente amministrativa attualmente in servizio presso l'IC MOROSINI e SAVOIA di Milano e come Voi, vivo nel quotidiano la realtà e la problematicità del nostro lavoro. Ogni giorno cerco di esercitarlo con dedizione e tenacia, unite a quell'entusiasmo che mi ha spinta ad affrontare questa esperienza.

Il mio impegno è sorretto da un forte senso di appartenenza alla categoria ATA che oggi mi sento di rappresentare ma che viene sempre più spesso relegata ai margini di una Sistema che discrimina. Ma la Scuola, e noi lo sappiamo benissimo, è fatta anche da Noi. La Scuola Ci appartiene e Noi apparteniamo ad essa.

In questo momento particolarmente difficile per la categoria ATA è importantissimo che il Governo ascolti la nostra Voce affinché possiamo anche Noi contribuire a dettare le regole dell'Istituzione in cui viviamo e lavoriamo.

Il mio, cari colleghi, è un invito sincero e che viene dal cuore a non accettare rassegnati e passivi ciò che il Sistema ci impone ma a restare forti e a marciare con determinazione verso un senso comune e condiviso.

Non dimentichiamo che a Scuola ci siamo anche NOI...!!

I grandi cambiamenti in materia di Istruzione ci coinvolgono tutti, ma come spesso accade si sviluppano a nostro esclusivo discapito. E' dunque indispensabile spingere verso una buona politica per poter avere una scuola migliore e poter creare il vero cambiamento. Dobbiamo affermare la nostra presenza perché ne va del nostro futuro! E chi può difenderlo se non noi stessi in prima linea??

Come sappiamo il CSPI "è un organo che deve garantire l'unitarietà del sistema nazionale di Istruzione" ed è per questo che la nostra presenza, seppure ridotta ai minimi termini (come al solito contiamo un trentaseiesimo appena rispetto al numero delle sue componenti), è fondamentale!!

Questa è la nostra occasione!

Abbiamo ora l'opportunità di esserci **con la nostra presenza fisica e non solo**, di poter contribuire con spirito attivo e partecipativo alla costituzione di un vero e proprio supporto per l'esercizio delle funzioni di Governo in materia di Istruzione che ci riguarda tutti da sempre e perché tutti possano ascoltare ciò che abbiamo da dire! Non lasciamo che siano sempre Politica e Sindacati a decidere per noi!

Oggi ci vengono richieste competenze sempre più rilevanti che vanno ben oltre quelle di un semplice e meccanico operare! E spesso le progressive **riduzioni dei nostri diritti e inadeguati corrispettivi economici** sono la risposta a tutto questo!

L'imposizione dei tagli all'organico insieme alla proibizione di nominare su supplenze brevi, ci ridurranno ad un numero sempre più esiguo, ad una sorta di "categoria magazzino" negando ogni possibilità di valorizzazione futura per la nostra categoria sia sotto l'aspetto economico che della nostra stessa professionalità.

Come se la scuola potesse fare a meno di noi mentre ogni giorno ci dimostra il contrario, addossandoci carichi di lavoro sempre più grevi senza che vi sia un equo e legittimo riconoscimento giuridico ed economico. (Ricordiamo altresì il **palese disinteressamento da parte degli Organi Centrali dell'Amministrazione Scolastica** che continuano ad accollare tutto alle Segreterie, delegando alla gestione di adempimenti di una certa complessità professionale, il tutto segnato da un trattamento economico ingiusto, diseguale ed iniquo rispetto agli altri settori dell'Amministrazione Pubblica e che resta **sempre e solo quello di un 4° livello!**)

Difendiamo il nostro lavoro e rivendichiamo la nostra professionalità!

M auguro che possiate condividere il mio stesso pensiero e porre la stessa fiducia che mi entusiasma sin dall'inizio.

Basta apporre una X sul numero della lista VIII accanto al motto: "Ci siamo anche Noi" e scrivere Flora De Marinis.

Restiamo Uniti con tutte le nostre forze!

Che sia una scuola migliore per tutti...anche per NOI!!

Grazie di cuore ed un caro saluto a Tutti,

Milano, Aprile 2015

Flora De Marinis